

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	09/00172596	ITA:	SOVINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA
PROVINCIA E COMUNE: FI - FIRENZE (SU 45) 9 01 LUOGO: Piazza dei Giudici; Lungarno Medici OGGETTO: PALAZZO DEI GIUDICI (o PALAZZO CASTELLANI) 8-9-98 CATASTO: Foglio n. 173, part. 292 CRONOLOGIA: Secoli XI°, XIV°, XVI°, XIX° AUTORE: Ignoto; Francesco Leoni (?) DEST. ORIGINARIA: Residenza privata USO ATTUALE: Istituto e Museo di Storia della Scienza PROPRIETÀ: Demanio dello Stato VINCOLI LEGGI DI TUTELA: N. 1089 - 1/6/1939 P.R.G. E ALTRI: P.R.G. 1966; 1977; 1981; 1991 (adottato)			DESCRIZIONE: (3606336) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S. 1) Il Palazzo dei Giudici è situato con la facciata e l'ingresso principale rivolti sulla piazza omonima ed il fianco sinistro prospiciente il Lungarno. 2) All'interno l'edificio a pianta quadrangolare è organizzato in una serie di ambienti voltati a botte comunicanti fra di loro, che si distribuiscono attorno al vano scale, posto al centro con struttura a pozzo, che dagli scantinati mette in comunicazione i tre piani fuori terra del palazzo. Il portale d'ingresso, in posizione baricentrica rispetto al fronte, immette in un ampio vestibolo da cui si accede attraverso due ingressi laterali vari ambienti interni. Sul lato destro si trovano i locali dell'Istituto di Storia della Scienza con relativa biblioteca, mentre dal versante dell'Arno il locale del Planetario, aperto ai visitatori con ingresso indipendente dal Museo. 3) Al primo piano del palazzo, accessibile tramite il vano scala centrale, sono allestite le esposizioni permanenti del museo: nelle undici sale del primo piano che si snodano attorno al vano scala, lungo tutto il perimetro dell'edificio, si conservano collezioni di strumenti matematici rinascimentali, di strumenti autentici galileiani ed una collezione di telescopi, cui seguono delle sale con strumenti di ottica ed una dedicata alla Cosmografia; le sale dell'ultimo lato sono riservate invece alle collezioni di strumenti di osservazione e ricerca.		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI NUMERO DEI PIANI (in piano) liv. cont.; 4					
PIANTA: Quadrangolare con scala centrale a pozzo					
COPERTURE: A padiglione in legno con manto in laterizio					
VOLTE o SOLAI: A botte, a crociera, solai in legno e laterizio					
SCALE: A pozzo, a rampe parallele, in pietra					
TECNICHE MURARIE: A conci in pietra a vista; mista in pietra e laterizio					
PAVIMENTI: Cotto, vari					
DECORAZIONI ESTERNE: Fasce marcapiano in pietra, capitelli tuscan.					
DECORAZIONI INTERNE: Stipiti in pietra liscia alle porte, fregio neoclassico in stucco					
ARREDAMENTI:					
STRUTTURE SOTTERRANEE: 1 p.s.; cantine; fondamenta non accertabili					

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

- XI sec. - Il palazzo si inserisce in un punto strategico del tracciato delle Mura di Matilde, la cerchia
1050 antica di Dante del 1078 (Fanelli: Firenze Architettura e città - Fi - 19) ed è ancora elemento
1078 di deviazione nella cerchia comunale d'oltrarno degli anni 1173-1175 e successivi.
Il Castello d'Altafronte non compare prima del 1050; lo troviamo poi citato a proposito delle
torri fiorentine del secolo XI° "... in Borgo SS. Apostoli e in via Por S. Maria, lì vicina si
ergeva sul fiume la più salda fortificazione della città, il castello d'Altafronte, l'area del
quale occupano da secoli in parte gli Uffizi, il palazzo dei Giudici e l'omonima piazza" (cita-
zione del 1180 riportata dal Davidson "La storia di Firenze" - I - pag. 554). Ed ancora si legge
in un passaggio di proprietà dello stesso anno ... quando ancora castello e facente parte delle
mura di Firenze, passò dalla famiglia degli Altafronte che vi abitava a quella degli Uberti, a
Schiatta degli Uberti che se ne servì di fortezza (Santini "Studi sull'antica costruzione di Fi-
renze - Fi - 1890 - Tomo XVI° serie V°). Da questa data il castello seguì le sorti della potente
famiglia degli Uberti, fedele al partito imperiale. Lo Schiatta, per stipulare la pace col capo
della fazione opposta, a seguito dei moti del 1178, fu costretto a cedere al Giandonati un quar-
to del castello d'Altafronte contro pagamento di 300 libbre (Santini).
XII sec. Nel 1333 una piena dell'Arno distrusse quasi completamente il castello (Limburger "Le costruzioni
1178 di Firenze" Lipsia 1910 - pagg. 106/107) che fu in seguito ricostruito in altra forma per uso di
XIV sec. abitazione privata (Fantozzi "Nuova Guida della città e dintorni di Firenze" - Fi - 18).
1333 Il Righini Bonelli (ved. "Il Museo di Storia della Scienza a Firenze" Fi 1968 - pagg. 5/39) cita
fra i possessori privati, nell'ordine: gli Altafronte, gli Uberti, i Bardi, i Buoninsegni ed in-
fine i Castellani, dei quali conserva ancora il nome.

seg. 8) -10)

SISTEMA URBANO:

L'edificio prospetta su una piccola piazza determinata dall'innesto di un importante asse urbano (via dei Castellani/
via del Proconsolo) che ricalca un lato di chiusura delle primitive cerchie murarie, con un'arteria di più recente
formazione che ripercorre l'andamento del fiume (Lungarno Archibusieri).

RAPPORTI AMBIENTALI:

L'edificio che si configura come blocco unitario è chiuso su due lati dal volume degli Uffizi, mentre si apre sul-
l'Arno e sulla piazza prospiciente, mettendosi in relazione con un'edilizia di epoche diverse, sia a carattere abi-
tativo che specialistico (Borsa Merci, ecc.).

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Armi nobiliari in pietra di due magistrati nell'androne d'ingresso.
Emblemi dell'arte dei Giudici e dei Notai in pietra sulla facciata.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

- 1909: Verniciatura porta d'ingresso
- 1914: Restauro degli infissi
- 1938: Lavori di sistemazione al Palazzo
- 1961: Lavori di manutenzione straordinaria
- 1969: Progetto dell'allargamento di un prtoncino sul Lungarno della Borsa
- 1982: Eseguiti lavori d'urgenza
- 1985: Installazione impianti elettrici
- 1989/90: Lavori di restauro e ammodernamento.

BIBLIOGRAFIA:

- 1) GURRIERI "L'Istituto e Museo di Storia della Scienza a Firenze" - Firenze, 1978 - pagg. 41/49

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1983						DATA DI RILEVAMENTO 1991						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE		X						X										
STRUTTURE MURARIE		X						X										
COPERTURE		X						X										
SOLAI		X						X										
VOLTE E SOFFITTI		X						X										
PAVIMENTI		X						X										
DECORAZIONI		X						X										
PARAMENTI			X					X										
INTONACI INT.		X						X										
INFISSI		X						X										

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

- 1) " " " Foglio 173 1/1000
- 2) " " " " 173 1/1000 evidenz.

FOTOGRAFIE:

- 3) 4) N. 4 Foto 13x18 anno 1991

DISEGNI E RILIEVI:

- 5) Pianta scala 1:100

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

- 6) 7) Segue Descrizione
- 8) 9) 10) Segue Vicende Costruttive

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE: AFS/16

- Dal 37890 al 37899 (1967) Dal 128927 al 128935 (1984)
- " 79816 " 79831 (1976) " 129796 " 129813 "
- " 87862 " 87867 (1977)
- " 88107 " 88113 "
- " 89083 " 89086 (1978)
- " 89162 " 89167 "

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Archivio Disegni SBAA/16

ARCHIVI:

Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze
 Biblioteca dell'Istituto di Storia della Scienza - Firenze

COMPILATORE DELLA SCHEDE:

d'Ufficio

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



73 LUG. 1992

IL SOPRINTENDENTE
 DIRIGENTE S. UFFICIO
 (Prof. Arch. Domenico A. Valentini)

REVISIONI: 1991

Dr. sa Elena LEO
Elena Leo

DATA: 1983